

proposta

DOMENICA 12^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 26 - N° 1215 – 24 GIUGNO 2012

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

Al parroco don Roberto Trevisiol

Il Gruppo culturale "A. Luciani" chiede la cortesia di pubblicare sul Foglio Proposta di domenica 24 giugno prossimo la lettera sottoscritta nella riunione di lunedì 18 giugno scorso: le realtà di cui tratta sono così importanti da richiedere la più ampia informazione possibile e l'attenzione di tutti i cittadini che hanno a cuore la vita del territorio di Chirignago.

Questa lettera il 19 giugno sarà fatta pervenire al Sindaco di Venezia, Giorgio Orsoni, all'Assessora Tiziana Agostini, al Presidente della Municipalità Chirignago Zelarino, Enzo Maurizio. Della risposta, che si spera sollecita, sarà dato preciso resoconto.

Gruppo culturale
"A. Luciani"

AL SINDACO DEL COMUNE DI VENEZIA

GIORGIO ORSONI

ALL'ASSESSORA

TIZIANA AGOSTINI

AL PRESIDENTE DELLA MUNICIPALITÀ CHIRIGNAGO ZELARINO

ENZO MAURIZIO

ED A TUTTI I CONSIGLIERI

OGGETTO : proposte in merito al riordino dei Servizi Anagrafici e dello Stato Civile nella Municipalità Chirignago Zelarino e alla nuova sistemazione della Biblioteca Municipale

Nella riunione del Consiglio della Municipalità Chirignago Zelarino di martedì 12 giugno scorso, ore 17.30 presso la sala del Consiglio P.zza S. Giorgio Chirignago, presieduta dall'Assessora Tiziana Agostini sul tema del Riordino dei Servizi Anagrafici e dello Stato Civile, richiesto da nuove Disposizioni di Legge, alcuni membri del Gruppo "A. Luciani" hanno recepito tre proposte:

- **la prima proposta**, illustrata dall'Assessora, è di spostare lo Stato Civile di Chirignago (Nascite-Morti e Matrimoni) dall'attuale Ufficio di Piazza San Giorgio di Chirignago all'Ufficio Anagrafico di Zelarino

- **la seconda proposta** è di occupare gli spazi che rimarranno liberi nell'Anagrafe di Chirignago con i Servizi Educativi Comunali, ora situati presso l'ex Scuola Media "D. Manin" di Santa Barbara

- **La terza proposta** è di spostare la Biblioteca Municipale dal Liceo "U. Morin" di Gazzera all'ex Scuola Media "D. Manin" di Santa Barbara.

Il Gruppo "A. Luciani", riunito in assemblea il 18 giugno 2012, ignaro dei criteri che porterebbero a spostare lo Stato Civile dal Centro Civico di Chirignago, pur consapevole che la richiesta di ogni riordino di Servizi nasce dalla necessità di ridurre la Spesa Pubblica, ma anche preoccupato per la situazione socio culturale di Chirignago, per l'inevitabile impoverimento di piazza San Giorgio e per i disagi derivanti alla popolazione, specie quella anziana, obbligata a servirsi dell'Ufficio Anagrafico di Zelarino, privo di collegamenti diretti con Chirignago, propone:

1) che l'Ufficio Anagrafico e lo Stato Civile di Chirignago continuino a prestare ai cittadini il loro servizio nella sede attuale in Piazza San Giorgio

2) che i Servizi Educativi Comunali restino nella sede della ex Scuola "D. Manin" di Santa Barbara

3) che la Biblioteca Municipale, situata ora presso il Liceo "U. Morin" di Gazzera, trovi spazio presso il Centro Civico di Chirignago, progetto a lungo sollecitato anche dai docenti dell'Istituto "C. Colombo" di Chirignago.

A fronte di queste proposte, scaturite non da campanilismo ma da una doverosa attenzione civica alla vita del

territorio di Chirignago, che necessita di mantenere e accrescere servizi, stimoli culturali e luoghi di aggregazione, si attende sollecita risposta ed un incontro aperto alla cittadinanza, mentre si procede fin d'ora ad una raccolta di firme fra i cittadini a sostegno di quanto sopra esposto.

La coordinatrice

Luigia Ferrarese

Chirignago 18 giugno 2012

IL PARROCO APPROVA

E raccomanda a tutti coloro che sabato 23 e domenica 24 Giugno parteciperanno alla S. Messa di firmare questo documento.

"A chi ha sarà dato, e a chi non ha sarà tolto anche quel poco che ha". Questa è la logica che sta svuotando Chirignago di tutto. Diciamo una buona volta un "no" chiaro e tondo a chi ha mente e cuore altrove, a chi non tiene in nessuna considerazione il nostro paese, la sua storia, la sua tradizione e la sua attuale consistenza, e nello stesso tempo un "sì" a proposte utili ed intelligenti?

CATECHISMO

Chiariamo ancora una volta i criteri a cui ci ispiriamo per accogliere i bambini di 2^a elementare nella **Scuola di Dottrina Cristiana** che la nostra parrocchia propone. Noi cominciamo dalla 2^a perché i bambini di prima ci sembrano troppo piccoli per iniziare un cammino impegnativo.

Accogliamo senza discutere tutti coloro che risiedono nel territorio della parrocchia proponendo due orari: **il mercoledì dalle 15.00 alle 16.15** per chi a scuola fa il "modulo" e **il sabato dalle 9.30 alle 10.45** per chi fa il "tempo pieno". Non offriamo altre alternative.

Chi abita fuori dei confini della parrocchia può essere accolto solo se abbiamo catechiste in numero sufficiente perché i gruppi non superino i dieci alunni.

Sopra questo numero è difficile fare un buon lavoro.

Perciò chi venendo da fuori chiede di partecipare al catechismo qui deve accettare di essere messo nella lista di attesa: se ci sarà posto, volentieri, ma se il posto non ci sarà dovrà andare nella sua parrocchia naturale dove di sicuro sarà accolto come si deve.

In ogni caso richieste a questo proposito non vanno fatte dai nonni, in mezzo alla confusione che regna in chiesa tra una messa e l'altra della domenica o per

"riportato". Si chiede di poter parlare con il parroco (il solo ad aver titolo per discutere della questione) e se ne parla con serenità, senza pretese o arroganza.

E senza ricatti: se uno vuol sentirsi dir di no senza pietà basta che dica "se non fa catechismo qui non lo mandiamo da nessuna parte". Noi facciamo solo quello che possiamo.

Aggiungiamo ciò che abbiamo già detto: per le medie il catechismo sarà fatto di **MARTEDI': dalle 16.00 alle 17.15 per la 1^a e la 2^a media; dalle 17.00 alle 17.15 per la 3^a media.**

E senza sconti (cioè: con orario completo, per cui sarà bene avvertire società sportive, allenatori e quant'altro che gli orari del catechismo andranno rispettati)

CAMPEGGIO 2012

Parte con qualche giorno di anticipo il 44° campeggio di Chirignago. E ritorna in uno dei luoghi ormai classici: la valle dei Mocheni, il comune di S. Orsola terme, la località LE TORTE.

Ci torniamo volentieri perché il logo è molto bello;

perché è comunale e viene chiesta un'offerta libera; perché è ad una altitudine giusta (1250 mt. Slm) e perché è così isolato che non si disturba nessuno.

I ragazzi che parteciperanno saranno una quarantina più gli animatori, i cuochi ed i reverendi.

Andando su per un'ultima ispezione gli organizzatori hanno avuto modo di conoscere un altro posto, non molto lontano, a Baselga di pinè, che ospiterà a Dio piacendo il 45° Campeggio (nelle vicinanze, a Miola, fu imprimata tanti anni fa la pagoda che ancora ospita pranzi e cene e dà riparo in caso di pioggia).

Ci auguriamo che il campo vada bene e che il buon tempo accompagni tutti i giorni di questa nuova esperienza

RIFLESSIONI ESTIVE

Don Valentino Cagnin ci scrive una lunga lettera a proposito dell'articolo sulla convivenza. Ne pubblichiamo l'ultima parte.

La nostra cultura, anziché chiamare con il proprio nome le cose, fa di tutto questo fa uno stomachevole polpettone diseducativo: attualmente in Italia una famiglia che si assume l'alto livello di responsabilità di un matrimonio viene trattata peggio di chi questa responsabilità non se la assume permanendo in un regime di convivenza ... e tutto il carrozzone mediatico che ogni giorno ci propina storie, testimonianze, canzoni, poesie sull'amore, non spende un centesimo per mettere in luce la bellezza così autentica e così semplice di una rapporto di amore vissuto nella fedeltà responsabile: si tratta di uomini e di donne che hanno deciso di volere per tutta la vita il bene di un'altra persona come superiore al proprio stesso bene, capiti quello che capiti. Eppure questo commovente dono che Dio semina nel cuore degli uomini (anche dei sedicenti non credenti) vale meno di una subrette volgare che sottrae il fidanzato alla cantante di turno.

Noi pastori, tuttavia, credo siamo responsabili di questo gap culturale che ferisce così profondamente la Chiesa e la Comunità Civile. Per troppo tempo ci siamo accontentati di avere nelle nostre parrocchie dei bravi ragazzi e delle brave ragazze (e chi non lo è dei nostri giovani?), senza preoccuparsi del fatto che nel frattempo il mondo ci scavava la terra sotto i piedi. A mio parere, anche a livello di Chiesa diocesana, (non conosco i livelli superiori) ci siamo anche permessi di trattare con sufficienza chi propone iniziative volte, quantomeno, a salvare il salvabile se non addirittura e a risvegliare la Chiesa nella sua missione di difendere ed annunciare al mondo il tesoro della verità sull'uomo e sull'amore che in essa è custodito.

Sperando di non aver tediato, ti auguro ogni bene nel Signore e affido alla Madonna, Regina della Famiglia, la nostra ardua missione di educare le nuove generazioni all'amore autentico: lo stesso amore che Cristo ha per la sua Chiesa.

IN FAMIGLIA A CARACOI

"Per tutta la vita ti scalderei le mani al fuoco della tua giovinezza".

La settimana di campo scuola vissuta da 30 giovani della Comunità Giovanile nel nostro paradiso terrestre di Caracoi lascerà un grande segno nella loro coscienza: un gruppo, anzi, una famiglia che è andata formandosi giorno dopo giorno. Perché parlo di famiglia?

1. per la simpatia che legava tutti dai diciottenni che con umiltà ripetevano riti conosciuti, ai quattordicenni che dopo un inizio pigro si sono messi in gioco. Non c'erano gruppetti chiusi, ma tutti stavano con tutti;
2. per l'aiutarsi reciproco nei diversi servizi: chi quel giorno era di corvè, era pronto a fare anche la legna; chi doveva preparare la messa era pronto a pulire i bagni, senza insistere né pregare nessuno;
3. per la gratitudine espressa durante e dopo il campo verso le persone che ci hanno aiutato;
4. per le ciabatte! Sembrerà una sciocchezza ma ho notato come lentamente, dopo i due tre che

hanno aperto la strada, tutti ad un certo punto erano in ciabatte o infradito e non tanto, come d'inverno, per una questione di comodità

Questo lo fai solo se ti senti "a casa tua" con le persone con cui stai vivendo.

I momenti di preghiera vissuti bene, la passeggiata a malga Ciapela, gustata da tutti, la partecipazione attiva alle riflessioni legate al libro "E venne chiamata due cuori" che ci ha accompagnato nell'angolo spirituale.

Smettiamola di parlare male dei giovani: questo non era un gruppo inquadrato o cooptato (come accade nei convivenze dei movimenti o nei campi delle associazioni) ma un gruppo di giovani che liberamente ha scelto di vivere l'inizio delle vacanze in un campo parrocchiale. Quando avranno 40 anni si vedrà la differenza tra chi è cresciuto nella comunità e chi l'ha snobbata. Anche da queste esperienze di convivenza di gruppo e di servizio nasce, ad esempio, la stabilità della vita matrimoniale.

Grazie di cuore a chi ha portato il materiale con il furgone e ai genitori che ci accompagnano con le auto; grazie a Piero e la sua banda, che tiene Caracoi come un Tabernacolo; grazie ai 4 giovani animatori che si sono giocati ferie per questi giovanissimi; lascio per ultimo il grazie più sentito alle cuoche Daniela e Graziella che con creps alla nutella, riso di venere e zuppa di funghi e patate, pane fritto emiliano fatto in casa, pasticcio di carne, strudel e torte di ogni tipo, hot dog per la gita.... e tanto tanto affetto hanno reso tutto ancora più gustoso.

Don andrea

40 GRAZIE

Come spesso accade trascorro il compleanno (40 tondi tondi!) in un campo....voglio anzitutto ringraziare chi non ho incontrato, per i sms di auguri ricevuti. Sono stati più di 100, dal primo ricevuto dalla grotta di Lourdes insieme alla preghiera, a quelli invitati il giorno dopo e ad un certo punto non son più riuscito a rispondere a nessuno. Ringrazio qui.

Circondato dall'affetto, dagli scherzi, dalle scenette, dagli auguri ricevuti da chi era con me ho condiviso con i ragazzi questo pensiero: "son sicuro che pochissime persone hanno la fortuna di festeggiare i 40 anni con le gioie che oggi mi avete dato. Vedete che diventare prete conviene! Ricordatevi quando farete 40 anni: se passerete un compleanno più bello del mio, cercatemi e venite a dirmelo".

Sono un prete fortunato che ha ricevuto senza merito 100 volte tanto in campi, fratelli, sorelle e madri.

Don andrea

Caro don

Questa domenica ti voglio parlare di un viaggio molto speciale.

Tre domeniche fa sono andato a fare una gita con il coro: "Le altre note".

Il viaggio è stato molto lungo, ma la ricompensa è stata molto gradita. Una volta arrivato sono andato in albergo e ho visto che c'erano molte stanze e in giardino c'erano due piscine.

Ti devo dire che io non sono mai andato in un albergo quindi questo mi sembrava molto molto bello.

Subito dopo aver visitato l'albergo siamo andati a veder SANTA MARIA DEGLI ANGELI (dove c'è la prima chiesetta che S. Francesco ha sistemato). E proprio sotto ad un porticato tra le mani di una statua di S. Francesco c'era una colomba bianca viva.

Il giorno seguente (domenica) sono andato con il coro ad una messa, quando è finita, un frate si è congratulato con il coro e le mamme lo hanno ringraziato ricantando la canzone "dolce sentire".

Finita la messa siamo ritornati in albergo e due cose mi hanno colpito: la prima è che il paesaggio è stupendo e la seconda è che in albergo si mangiava moltissimo.

Ciao ciao

da Massimo